



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

# Stockholm Statement 2012

Dichiarazione internazionale congiunta per  
una politica umana bilanciata contro le droghe

Joint Statement for a human and balanced drug policy



**Stoccolma, 21–23 Maggio 2012**

## Introduzione

Dal 21 al 23 maggio si è svolta a Stoccolma la terza edizione del Forum Mondiale contro la droga - WORLD FEDERATION AGAINST DRUGS - che, quest'anno si è concentrato su tre temi fondamentali: i diritti umani e diritti dei minori che devono essere protetti dalla droga; i problemi legati all'uso delle sostanze illegali e il traffico dell'America Latina; la prevenzione primaria e il suo ruolo nella politica sulle droghe.

Il Forum ha avuto l'alto patronato e la presenza attiva della Regina Silvia di Svezia e ha visto la partecipazione di numerosi ospiti illustri tra cui il Ministro per i Minori e gli Anziani del Ministero della Salute e degli Affari Sociali svedese, Maria Larsson, il capo del Dipartimento Nazionale Antidroga della Casa Bianca, Gil Kerlikowske e il Direttore del Servizio Federale per il controllo del traffico degli stupefacenti russo, Viktor Ivanov.

Durante il Forum insieme alla Svezia, Russia, Regno Unito e Stati Uniti, abbiamo siglato una importante dichiarazione congiunta per la promozione di innovative politiche antidroga comuni e contro la legalizzazione delle droghe. Si tratta di un altro grande passo che intende rafforzare le partnership internazionali del nostro Paese per sviluppare e implementare strategie fondate su dati scientifici e sulla tutela diritti umani in linea con le convenzioni ONU sulle droghe.

Si è condiviso e voluto un approccio che privilegiasse la prevenzione e il recupero delle persone tossicodipendenti mantenendo nel contempo una chiara ed esplicita posizione di diniego alle spinte verso la legalizzazione di qualsiasi tipo di droghe.

**Giovanni Serpelloni**

*Capo del Dipartimento Politiche Antidroga  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
Presidenza del Consiglio dei Ministri*

# Dichiarazione Congiunta

## Per una politica umana e bilanciata contro le droghe



Maria Larsson

*Ministro per i Minori e gli Anziani  
Ministero della Salute e  
degli Affari Sociali svedese*



Viktor Ivanov

*Direttore del Servizio  
Federale per il controllo del  
traffico degli stupefacenti russo*



Gus Jaspert  
*Vicedirettore del  
Ministero dell'Interno  
Regno Unito*



Gil Kerlikowske

*Capo del Dipartimento  
Nazionale Antidroga della  
Casa Bianca*



Giovanni Serpelloni  
*Capo del Dipartimento  
Politiche Antidroga  
Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Stoccolma, 20 Maggio 2012*

L'anno 2012 rappresenta il centennale dell'adozione del primo trattato internazionale sul controllo delle droghe, la Convenzione Internazionale sull'Oppio siglata a L'Aia nel Gennaio del 1912. L'obiettivo di ridurre il consumo di farmaci narcotici per scopi medici o scientifici rappresenta ancora il fondamento condiviso dei nostri sforzi per ridurre il problema della droga su scala mondiale, al momento sancito dalle Convenzioni ONU sulle Droghe.

Noi, rappresentanti di Italia, Federazione Russa, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti d'America, riuniti a Stoccolma il 20 Maggio 2012, ribadiamo il nostro impegno verso l'attuazione dei seguenti principi fondamentali:

- garantire un'adeguata disponibilità di farmaci narcotici e sostanze psicotrope per il sollievo dal dolore, la cura delle malattie e la ricerca;
- prevenire e ridurre il consumo di tali farmaci per scopi diversi da quelli indicati e limitare le conseguenze causate dal loro consumo.

Esistono centinaia di farmaci sottoposti a controllo internazionale. Alcuni di essi sono indispensabili per l'uso medico, molti di essi creano dipendenza e la maggior parte di essi comporta degli effetti collaterali gravi e potenzialmente fatali. Alcuni sostengono che la legalizzazione delle droghe risolverebbe il problema dei crimini, delle violenze e delle sofferenze umane derivanti dall'abuso e dal traffico di droghe. Altri ancora sostengono che soltanto una politica basata sull'applicazione delle leggi per la "Guerra alle Droghe" sarà in grado di eliminare il problema della droga.

Entrambe le politiche indicate potrebbero comportare delle conseguenze devastanti a livello mondiale per gli individui e le società.

Piuttosto, dobbiamo perseguire delle politiche basate su prove scientifiche e sulla ricerca, non su dogmi o ideologie. Il nostro deve essere un approccio bilanciato, che combini una efficace applicazione mirata alla riduzione della offerta di droghe, con gli sforzi per ridurre la domanda e costruire il recupero, sostenendo gli individui a vivere una vita libera dalle dipendenze.



Ogni giorno vengono commercializzate nuove e pericolose droghe per i nostri giovani. Abbiamo il dovere di proteggere la comunità dai danni che queste nuove droghe possono provocare.

Il nostro livello di ambizione è molto alto. Riconosciamo il diritto di ciascun individuo di godere dello stato di salute fisica e mentale più elevato possibile. Ciò include il diritto di essere protetti dall'abuso di droghe. Pertanto, siamo determinati a mostrarci all'altezza della sfida. Stiamo perseguendo questo scopo:

- rafforzando i nostri sforzi in primo luogo per proteggere i bambini ed i giovani dalla droga e per evitare che i consumatori di droghe sviluppino problemi più gravi,
- interrompere il circolo della dipendenza dalle droghe promuovendo una gamma di terapie e di servizi sanitari per gli individui affetti da disturbi legati al consumo di sostanze, allo scopo di ottenere una guarigione completa.
- arrestare il traffico e la produzione di droghe, e
- favorire dei sistemi alternativi di sostentamento nelle aree caratterizzate dalla coltivazione illegale di droghe.

Noi, riuniti a Stoccolma, condividiamo il punto di vista secondo cui il problema della droga richiede una politica bilanciata e prendiamo sul serio la nostra responsabilità condivisa di far fronte sia alla domanda che all'offerta di droga attraverso interventi di salute pubblica e giustizia criminale. Siamo impegnati a rafforzare le nostre partnership internazionali per lo sviluppo e l'implementazione di strategie fondate sulla scienza ed i diritti umani in linea con le Convenzioni ONU sulle droghe. Questo è il nostro contributo allo sforzo globale di ridurre la domanda e l'offerta di droghe illegali mirato alla tutela dei nostri bambini, giovani e di tutta la comunità che serviamo. Tutto ciò richiede dedizione, perseveranza e collaborazione. Nessun governo può ottenere tali risultati da solo.

Maria Larsson



Viktor Ivanov



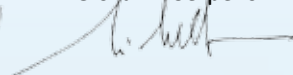
Gus Jaspert



Gil Kerlikowske



Giovanni Serpelloni



*Presentata anche presso l'Horizontal Drugs Group (Consiglio dell'Unione Europea) il 22 maggio 2012*

# Joint Statement

## For a human and balanced drug policy



Maria Larsson  
*Minister for Children and the Elderly  
Ministry of Health and Social Affairs  
Sweden*



Viktor Ivanov  
*Director, Federal Narcotic Service  
of Russia*



Gus Jaspert  
*Deputy Director at the Home Office,  
United Kingdom*



Gil Kerlikowske  
*Director of National Office of Drug  
Control Policy, USA*



Giovanni Serpelloni  
*Head of Department for  
Antidrug Policies, Italy*

*Stockholm 20 May 2012*

The year 2012 marks the centennial of the adoption of the first international drug control treaty, the International Opium Convention signed at The Hague in January 1912. The aim of limiting the use of narcotic drugs to medical and scientific purposes is still the shared foundation for our efforts to reduce the global drug problem, now enshrined in the U.N. Drug Conventions.

We, representatives of Italy, the Russian Federation, Sweden, the United Kingdom and the United States, gathering in Stockholm on 20 May 2012, reiterate our commitment to these basic principles:

- to ensure the adequate availability of narcotic drugs and psychotropic substances for the relief of pain, treatment of illness, and research
- to prevent and reduce the use of these drugs for any other purpose and reduce the consequences their use cause

There are hundreds of drugs under international control. Some of them are indispensable for medical use, many of them addictive and most of them with serious and potentially fatal side effects.

Some claim that drug legalization would solve the problem of crime, violence and human suffering following in the wake of drug abuse and trafficking. Others still claim a law enforcement only "War on Drugs" approach will eliminate the drugs problem.

Both of those policies would have devastating consequences for individuals and societies around the world.

Instead, we must pursue policies based on evidence and research, not ideology or dogma. Our approach must be a balanced one, combining effective enforcement to restrict the supply of drugs, with efforts to reduce demand and build recovery; supporting people to live a life free of addiction.

Every day new and dangerous drugs are marketed at our youth. We must protect the public from the harms that these new drugs may pose.

Our level of ambition is high. We recognize the right of everyone to the enjoyment of the highest possible physical and mental health. This includes the right to be protected from drug abuse. Therefore we are determined to rise to the challenge. We are doing this by

- strengthening our efforts to protect children and young people from drugs in the first place and preventing those who use drugs from developing more serious problems,
- breaking the cycle of dependence on drugs through offering a variety of treatment and health services to those who suffer from substance use disorders, aiming at full recovery,
- disrupting drug trafficking and production, and
- fostering alternative livelihoods in illegal drug cultivation areas.

We, who gather here in Stockholm, share the view that the global drug problem requires a balanced approach and we take seriously our shared responsibility to address both the demand and the supply through public health and criminal justice interventions. We are committed to strengthening our international partnership to develop and implement strategies grounded in science and human rights in line with the U.N. Drug Conventions. This is our contribution to global efforts to reduce the supply and demand of illicit drugs for the protection of our children, young people and all of the communities we serve. It requires dedication, perseverance and partnership. No government can accomplish this on its own.

Maria Larsson

Viktor Ivanov

Gus Jaspert

Gil Kerlikowske

Giovanni Serpelloni



*The statement was presented at the Horizontal Drugs Group (Council of the European Union) May 22, 2012*





*Il 3° Forum Mondiale contro la Droga  
è stato organizzato sotto  
l'Alto Patronato e alla presenza di  
Sua Maestà la Regina Silvia di Svezia*

## Federazione Mondiale contro la Droga



La Federazione Mondiale contro la droga (WFAD) è una comunità multilaterale delle organizzazioni non governative e dei singoli individui, fondata nel 2009, con l'obiettivo di lavorare per un mondo libero dalle droghe. I membri che fanno parte della WFAD condividono una preoccupazione comune e cioè che l'uso illecito di stupefacenti minaccia l'esistenza di famiglie, delle comunità e delle istituzioni governative in tutto il mondo.

Il lavoro della WFAD si basa su principi di fraternità universale e diritti umani fondamentali e democratici, ritenendo che lavorare per un Mondo Libero dalla Droga promuoverà la pace, lo sviluppo, la dignità umana, la democrazia, la tolleranza, l'uguaglianza, la libertà e la giustizia.

I tossicodipendenti hanno diritto all'aspettativa di una vita drug-free e avere l'opportunità di condurre una vita produttiva e lavorativa.

Il WFAD riconosce che la società civile ha il diritto di avere una informazione basata sui fatti circa i rischi e i danni causati dalla droga. Tutte le persone hanno il diritto di essere protetti dai danni creati dall'uso di droga.

La WFAD aderisce all'articolo 33 delle Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo che afferma:

Gli Stati Parte adottano tutte le misure adeguate, comprese misure legislative, amministrative, sociali ed educative per proteggere i bambini contro l'uso illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope, così come definite dalle Convenzioni internazionali pertinenti e per impedire l'uso dei bambini nella produzione illegale e il traffico di tali sostanze.

Settembre 1990



*The 3<sup>rd</sup> World Forum Against Drugs  
was arranged under the high  
patronage of H.M. Queen Silvia*

# World Forum Against Drugs



The World Federation Against Drugs (WFAD) is a multilateral community of non-governmental organisations and individuals. Founded in 2009, the aim of WFAD is to work for a drug-free world. The members of the WFAD share a common concern that illicit drug use is undercutting traditional values and threatening the existence of stable families, communities, and government institutions throughout the world.

The work of the WFAD is built on the principles of universal fellowship and basic human and democratic rights. We believe that working for a drug-free World will promote peace and human development and dignity, democracy, tolerance, equality, freedom and justice.

Drug users have a right to the expectation of living drug free and having the opportunity to lead productive, working lives.

The WFAD recognizes that civil society has the right to fact-based information about the risks and damage caused by drugs. All people have the right to be protected from the harms created by drug use.

The WFAD adheres to Article 33 of the United Nations Conventions on the Rights of the Child that states:

States Parties shall take all appropriate measures, including legislative, administrative, social and educational measures, to protect children from the illicit use of narcotic drugs and psychotropic substances as defined in the relevant international treaties, and to prevent the use of children in the illicit production and trafficking of such substances.

September 1990



## Per una vita libera dalle droghe For a life drug free



**Free to be**



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

Via Po, 16/A - 00198 - Roma  
Tel. 06/67796350 - Fax 06/67796843  
e-mail: [dipartimentoantidroga@governo.it](mailto:dipartimentoantidroga@governo.it)

**Siti istituzionali:**

<http://www.politicheantidroga.it>  
<http://www.allertadroga.it>  
<http://www.droganograzie.it>  
<http://cocaina.dronet.org>  
<http://drugsonstreet.it>  
<http://www.drogaedu.it>  
<http://italianjournalonaddiction.it>  
<http://cannabis.dronet.org>  
<http://www.dpaschool.it>

<http://www.dronet.org>  
<http://www.droganews.it>  
<http://www.drugfreedu.org>  
<http://www.neuroscienzedipendenze.it>  
<http://alcol.dronet.org>  
<http://www.dreamonshow.it>  
<http://www.dpascientificcommunity.it>  
<http://www.drogaprevenzione.it>  
<http://www.conferenzadroga.it>